



Comune di Mignanego

Città Metropolitana di Genova

Piano Comunale

di

Protezione Civile

Sezione 04 – Incendio Boschivo



INDICE

- 0 INTRODUZIONE
- 1 DEFINIZIONI
- 2 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE
RIGUARDO AGLI ASPETTI RIGUARDANTI LA
PRESENTE SEZIONE
- 3 ANALISI DELLE CARTE DI PREDISPOSIZIONE AGLI
INCENDI DELLA PROVINCIA DI GENOVA
- 4 ANALISI DELLE CARTE DI RISCHIO INCENDI
BOSCHIVI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
- 5 ANALISI DELLE CARTE DI RISCHIO DEL SERVIZIO DI
PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LIGURIA
- 6 MEZZI ED ATTREZZATURE UTILIZZABILI PER
L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI
- 7 SQUADRE DI VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVI
(VAB) E DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE
- 8 MASSIMO EVENTO IPOTIZZABILE
- 9 AZIONI DI MITIGAZIONE
- 10 AZIONI IN CASO DI EVENTO
- 11 ATTIVAZIONE DELLA SALA OPERATIVA
DENOMINATA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
- 12 VALUTAZIONE DEI DANNI

0 INTRODUZIONE

Scopo della presente sezione è descrivere le operazioni da porre in atto in caso di incendio di bosco di estensione ed intensità tali da configurarsi come eventi di Protezione Civile.

1 DEFINIZIONI

incendio di bosco:

Incendio riguardante sterpaglie, vegetazione bassa o boschiva e avente estensione territoriale limitata senza rischio di coinvolgimento di zone abitate.

incendio di bosco – evento di P.C.:

Incendio riguardante in larga parte vegetazione boschiva, avente estensione territoriale rilevante, in concomitanza di condizioni meteorologiche sfavorevoli (forte vento, siccità prolungata), e con pericolo di interessamento di zone abitate o installazioni produttive o reti trasporto energia.

2 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI ASPETTI RELATIVI ALLA PRESENTE SEZIONE

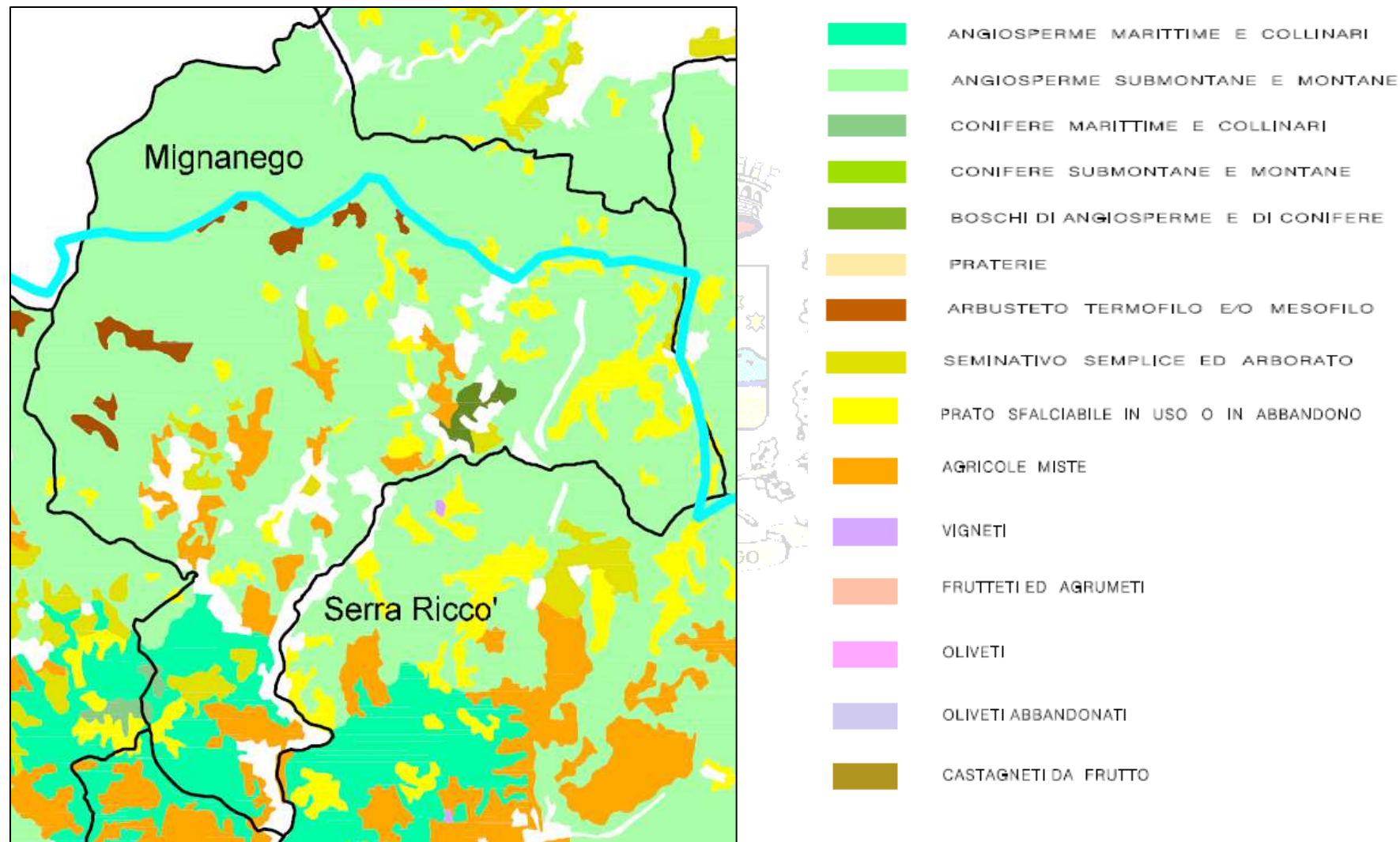
Il territorio del Comune di Mignanego è prevalentemente collinoso e, in massima parte, ricoperto di vegetazione.

Il lavoro della campagna, inteso come agricoltura, silvicoltura, allevamento, pastorizia, che un tempo costituiva una notevole fonte di reddito e impiegava notevoli forze lavoro, costituisce oggi attività marginale.

Come nella maggior parte del territorio ligure, la difficoltà del lavoro e la bassa redditività determinate dalle caratteristiche geomorfologiche del territorio (collina/montagna), hanno determinato, nel tempo, un progressivo spostamento degli interessi economici dalle campagne ad attività di tipo industriale, commerciale o terziario.

Questo, accompagnato dal progressivo esodo degli abitanti delle zone più disagiate verso sistemazioni più comode, ha comportato un progressivamente abbandono delle zone collinari ed un conseguente “inselvaticimento” delle culture arboree, con prosperare di vegetazione arbustiva che ha portato ad un sottobosco spesso fitto e difficilmente percorribile.

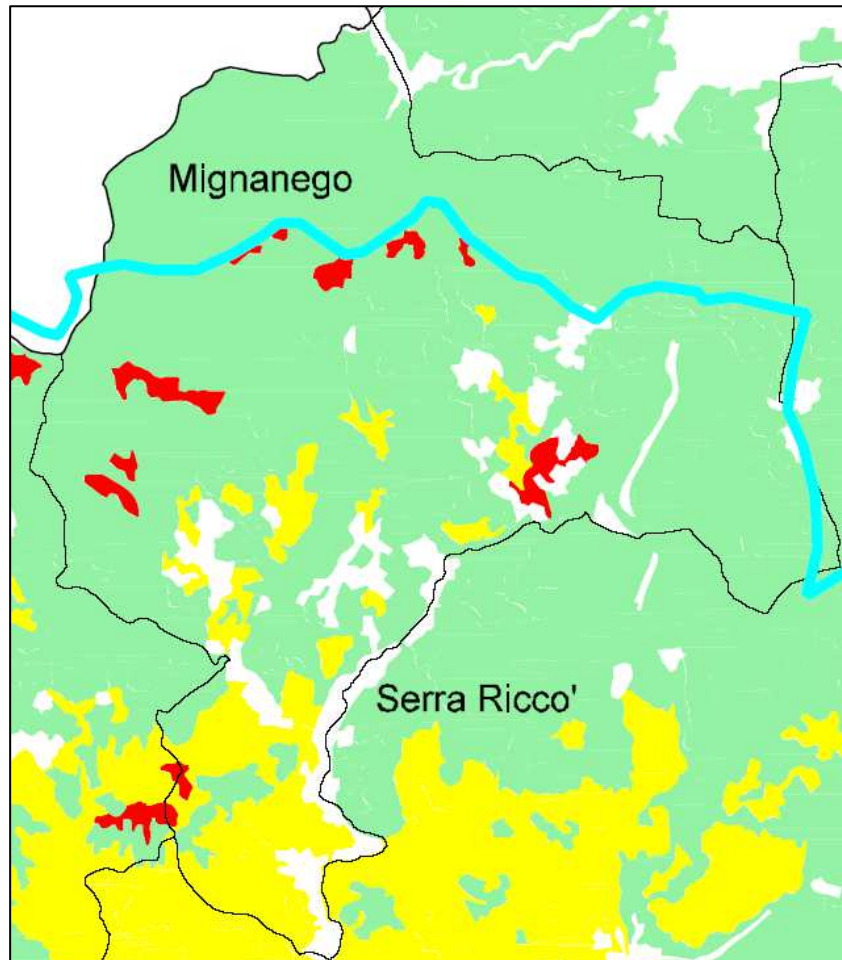
La distribuzione delle essenze e delle coltivazioni, come risulta dai rilevamenti della Provincia di Genova, è quella riportata nella figura seguente, nella quale è riportato l'assetto vegetazionale al settembre 2003, ricavato dalla Provincia di Genova, con dati provenienti dalla "Carta dell'Uso e Copertura del Suolo della Regione Liguria".










3 ANALISI DELLE CARTE DI PREDISPOSIZIONE AGLI INCENDI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Come si evince chiaramente dalla “Carta di predisposizione agli incendi”, redatta dalla Provincia di Genova, il territorio di Mignanego è da considerare prevalentemente a *pericolosità bassa*, pur essendo interessato anche da diverse zone a *pericolosità media* e da alcune a *pericolosità elevata*.

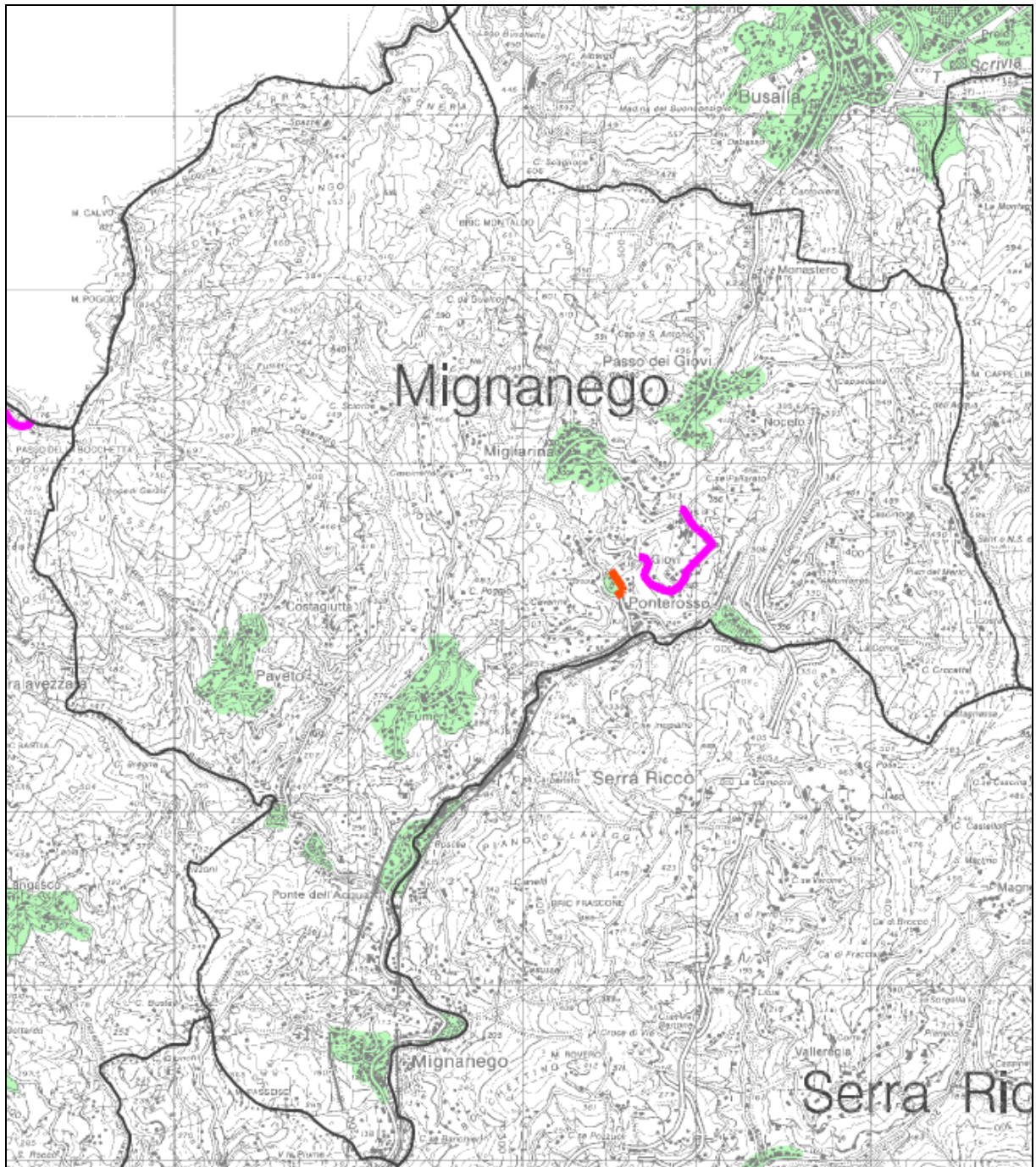
Per una analisi approfondita delle possibili situazioni di criticità derivanti da incendi di bosco occorre analizzare ancora le carte di rischio incendi boschivi della Provincia di Genova e della Regione Liguria, nonché le risultanze degli archivi comunali e delle memorie storiche locali.



	PRATO SFALCIABILE IN USO O IN ABBANDONO
	AGRICOLE MISTE
	VIGNETI
	FRUTTETI ED AGRUMETI
	OLIVETI
	OLIVETI ABBANDONATI
	CASTAGNETI DA FRUTTO

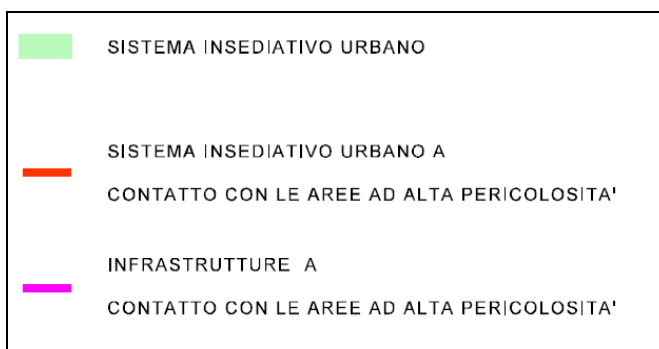
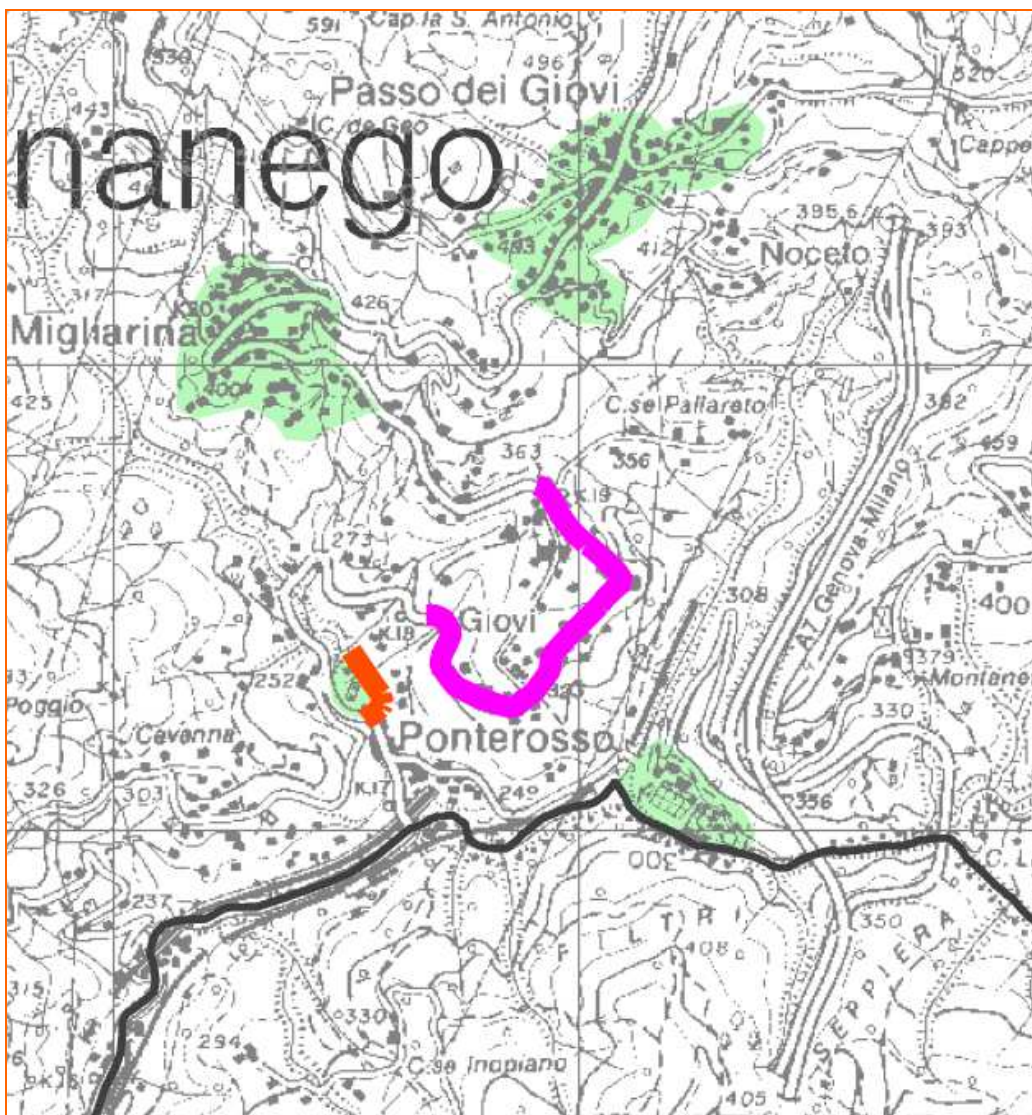
4 ANALISI DELLE CARTE DI RISCHIO INCENDI BOSCHIVI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Nella figura seguente è riportato uno stralcio della carta del rischio incendi del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Genova.



Per un esame dettagliato della situazione si riporta un ulteriore ingrandimento della zona, nel quale si evidenziano le criticità relative alle infrastrutture viarie ed al tessuto urbano che potrebbero venire in contatto con incendi boschivi di intensità elevata. Viene altresì riportata la legenda della carta in argomento.

La zona in oggetto è quella dell'insediamento urbano di Ponterosso e del tratto di Strada Provinciale dei Giovi fra la zona di Ponterosso e Migliarina, con particolare riguardo alla frazione Giovi.



5 ANALISI DELLE CARTE DI RISCHIO DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LIGURIA

La Regione Liguria, Servizio di Protezione Civile, ad oggi, non ha emesso alcuna cartografia relativa al rischio di incendio di bosco.

6 MEZZI ED ATTREZZATURE UTILIZZABILI PER L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI

I mezzi e le attrezzature idonee per lo spegnimento degli incendi boschivi, in dotazione al Comune o a privati, sono riportati negli *allegati* 08 e 09

7 SQUADRE DI VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVI (VAB) E DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Il personale facente parte di queste squadre, suddiviso per Volontari Antincendio Boschivo e Volontari di Protezione Civile, sono riportati negli *allegati* 07 e 07/01. Durante la vigenza dello Stato di Grave Pericolosità per Incendi Boschivi i Volontari di Protezione Civile svolgono attività di prevenzione attraverso perlustrazioni programmate.

8 MASSIMO EVENTO IPOTIZZABILE

Il massimo evento ipotizzabile preso in considerazione è il seguente:

“Durante un periodo di eccezionale siccità, che ha comportato l'inacidimento di gran parte vegetazione e la contemporanea assenza di acqua nella maggioranza di rivi, si sviluppa un incendio di bosco.

Alimentato dal forte vento, il fuoco si sviluppa rapidamente e minaccia il nucleo abitato della frazione Giovi.

Il fuoco provoca il danneggiamento di un tratto di palificazione della linea telefonica fissa, causando una interruzione delle comunicazioni a monte di Ponterosso.

L'incendio provoca anche il danneggiamento della linea elettrica a media tensione Enel, con conseguente interruzione dell'erogazione di energia elettrica alla frazione di Giovi.

Ulteriori focolai interessano, con fuoco e fumo, la linea ferrata”.

Tale evento comporterebbe le seguenti conseguenze:

- blocco della circolazione sulla Strada Provinciale dei Giovi, in salita all'altezza di Ponterosso e, in discesa, all'altezza di Passo dei Giovi;
- limitazione del traffico entrante nel territorio comunale alle effettive necessità, comunque per destinazioni diverse da quelle interessate dall'evento;
- designazione di aree di sosta per i mezzi che non possono procedere;
- deviazione del traffico essenziale sulla Strada Comunale di Montanesi;
- difficoltà di accesso al territorio comunale sia per i mezzi normali che di soccorso;
- interruzione nell'erogazione di energia elettrica alla frazione Giovi;
- interruzione delle comunicazioni telefoniche su linea fissa nella frazione di Giovi;
- pur non esistendo un effettivo pericolo per le persone, la grande quantità di fumo, la mancanza di energia elettrica e di comunicazioni telefoniche consigliano di sfollare **nnn** persone nella frazione Giovi, di cui **nnn** anziani / ammalati e **nnn** portatori di handicap.

9 AZIONI DI MITIGAZIONE

L'incendio di bosco è, per sua stessa natura, evento non prevedibile.

Ben diversa considerazione si può fare nei confronti delle condizioni meteorologiche e climatiche che possono portare a condizioni favorevoli allo sviluppo di un incendio.

Ci si riferisce, in particolare, a situazioni di siccità perdurante, forte caldo e vento, che comportano inaridimento delle culture, abbassamento del livello dei corsi d'acqua o totale mancanza d'acqua, con conseguenza aumento della probabilità di innesco di incendi di bosco e contemporanea aumento delle possibili conseguenze per il territorio e per le persone. Quando viene diramato lo Stato di Grave Pericolosità per Incendi Boschivi, ne viene data adeguata pubblicità alla popolazione tramite indicazione sui pannelli elettronici ed, eventualmente, con altre forme di pubblicità o di comunicazione.

Pertanto, qualora si verificassero queste situazioni, ovvero quanto viene emessa una ordinanza a livello regionale per grave pericolosità di incendio boschivo, le azioni da intraprendere sono le seguenti:

- incremento della vigilanza sulla osservanza dei divieti di accendere fuochi;
- avviso alla popolazione circa i pericoli e le azioni da evitare per non provocare incendi;
- informazione alla popolazione circa i comportamenti da tenere in caso di incendio di bosco;
- verifica della agibilità delle strade sterrate e delle piste tagliafuoco per l'accesso in profondità nel territorio;
- verifica della disponibilità di adeguate riserve di acqua e fruibilità delle reti di distribuzione;
- periodica verifica del livello di acqua nei rivi e torrenti;
- approntamento di vasche idonee al rifornimento idrico degli elicotteri antincendi;
- preallerta delle squadre Volontari Antincendio Boschivi;
- preallerta delle squadre di Protezione Civile;
- manutenzione preventiva e controllo di tutti i mezzi e le attrezzature per fronteggiare l'emergenza.

10 AZIONI IN CASO DI EVENTO

In caso di evento la necessità primaria è quella di avere un quadro preciso della situazione. Pertanto il responsabile della *funzione 7* provvederà ad acquisire tutte le informazioni, da parte di enti interessati ed abitanti delle zone coinvolte, circa l'entità del fenomeno e l'evoluzione prevista o prevedibile.

In base alle informazioni raccolte, sulla scorta di quanto previsto nell'*allegato 41* e conseguentemente sulla scorta di quanto previsto nell'*allegato 15*, da tale analisi apparirà subito chiaro se l'evento è fronteggiabile con le forze locali o, come probabile, occorre l'intervento di forze esterne.

In tal caso viene diramato immediatamente l'allarme, secondo necessità, a Vigili del Fuoco, Servizio di Protezione Civile della Regione, Prefettura.

Contemporaneamente verranno attivate le azioni nel seguente ordine:

1. soccorso urgente a persone in pericolo;
2. aiuto a persone in difficoltà;
3. eventuale evacuazione precauzionale degli abitanti più esposti, eventualmente limitata ai casi critici (anziani, bambini, cardiopatici, ecc.);
4. azioni volte a contenere lo sviluppo dell'incendio;
5. azioni volte alla sua estinzione.

Nel caso si rendesse necessario una evacuazione, si deve valutare se tale azione può assumere i connotati di un allontanamento temporaneo cautelativo oppure quelli di una effettiva evacuazione.

Nel primo caso l'operazione verrà effettuata, con criteri analoghi a quella dell'evacuazione, senza prevedere il trasporto presso strutture di ospitalità ma solamente il temporaneo accoglimento in aree idonee.

Nel secondo caso, e cioè quando vi è un effettivo pericolo per l'incolumità delle persone per la situazione in atto o per le possibili evoluzioni, ovvero quando gli esiti dell'incendio abbiano reso inabitabili o pericolose gli insediamenti, si procederà secondo le istruzioni della Procedura Generale di Evacuazione di cui all'*allegato 52*.

11 ATTIVAZIONE DELLA SALA OPERATIVA DENOMINATA CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Nel caso che, per la prevedibile entità o durata dell'evento, si reputi necessario, verrà avviata la procedura di attivazione della sala operativa **COC**.

12 VALUTAZIONE DEI DANNI

Al termine dell'evento, ultimate le fasi di soccorso ed estinzione, si procederà alla valutazione dei danni, al fine di redigere un censimento e programmare gli interventi di ripristino. Tale operazione è di responsabilità della *funzione 6* con l'impiego dei **GTV**.